

28 giugno 2014 - TGCom24

Sfilano gli antagonisti Ue, Roma blindata "Basta con l'austerità, no al Jobs Act"

Alte misure di sicurezza nel giorno in cui si apre il "controsestimate popolare" in contrapposizione al semestre di presidenza Ue dell'Italia



Roma - L'altra notte il portone della sede romana della commissione europea è stato imbrattato con la scritta "No Ue" e il simbolo della falce e martello. Un avvertimento arrivato proprio alla vigilia di quella che viene considerata una manifestazione a rischio. Si teme che arrivino antagonisti anche da altre città, tra cui Napoli.

A Roma, infatti, sono attesi movimenti, associazioni, ma anche sindacati di base, lavoratori, immigrati, disoccupati e studenti da tutta Italia, con rappresentanze anche del movimento No Tav e dei diritti per la casa. Si tratta di tutte quelle frange che avevano già preparato per l'11 luglio una grande

manifestazione a Torino, in occasione della conferenza europea sulla disoccupazione, alla quale avrebbero dovuto partecipare numerosi capi di governo compreso il premier Renzi ma poi rinviata a novembre.

Le migliaia di manifestanti si sono ritrovate alle 14 in piazza della Repubblica per poi partire in direzione di piazza Santi Apostoli, attraversando il cuore della Capitale, da via Cavour a via dei Fori Imperiali e piazza Venezia. Contemporaneamente una delegazione va in via IV Novembre, nella sede italiana della commissione europea, per consegnare un documento congiunto dei manifestanti. "Basta austerità", "Fermare il Jobs Act", "No alle politiche dell'Europa", gli slogan ricorrenti.

"Sfiliamo contro i trattati e i diktat dell'Unione Europea - dicono gli organizzatori -, contro l'austerità, per il lavoro, il reddito, il welfare e contro la guerra alle porte dell'Europa. Fino a dicembre accompagneremo la Presidenza italiana dell'Unione Europea, per affermare la dignità e la supremazia del lavoro sul profitto".